

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 28 MARZO 2017

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Buonasera a tutti e diamo inizio ai lavori di questo Consiglio Comunale dando la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Il numero legale c'è. È arrivato anche il Cons. Panti. Nomino la commissione scrutatori Fornaro, Lazzeri e Ticci.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio Comunale

Né io né il sindaco abbiamo comunicazioni da fare e quindi andrei al punto 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSORZIO TERRECABLATE MUTUI N. 741279426/61 DEL 31/03/2005 E N. 741317862/18 DEL 27/04/2006 CON LA BANCA MPS - AGGIORNAMENTO DELLE GARANZIE FIDEIUSSORIE

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola all'Ass. Carrozzino.

Interviene l'Assessore Fabio Carrozzino per l'illustrazione del punto.

Si tratta del rinnovo di due fideiussioni su mutui stipulati nel 2005 e 2006, nel contempo sono stati rivisti i tassi di interesse di entrambi i mutui e quindi ricontrattati ed uno passa al 3,62 al 3,50 e l'altro dal 4,16 al 3,50. Nel contempo sono state allungate le scadenze passando così a 15 anni.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non ci sono interventi sul punto e quindi passerei alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Insieme Poggibonsi, si è astenuto Poggibonsi 5 Stelle.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Insieme Poggibonsi, si è astenuto Poggibonsi 5 Stelle.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO TARI – MODIFICHE

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2017

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – TARI – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2017

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

I punti successivi riguardano la Tari e quindi in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di fare una discussione generale su tutti e tre punti i punti e poi però andremo a votare singolarmente i tre punti.

La parola al sindaco.

Il Sindaco illustra i punti

Le tre delibere chiudono procedimenti amministrativi per la determinazione poi delle tariffe per il 2017 e conseguono le decisioni assunte dall'assemblea di Ato ultima scorsa. Non abbiamo modificato le ripartizioni tra utenze domestiche e non domestiche e non abbiamo né per quanto riguarda la parte fissa né la parte variabile, non abbiamo modificato e quindi sono mantenuti invariati i coefficienti di ripartizione per quanto riguarda le attività non domestiche, beneficiamo quest'anno di una riduzione che assomma a circa 100 mila euro del piano finanziario che si manifesta poi in effetti positivi in termini di riduzione per la formulazione della Tari.

Il combinato disposto dell'avvio della razionalizzazione dei costi in un quadro complesso di attività di programmazione che consegue vicende giudiziarie a tutti noi note però la riorganizzazione su ambito più vasto e soprattutto la riorganizzazione e la razionalizzazione di impiantistica, stanno producendo in modo particolare sulla provincia di Siena effetti positivi e tutti noi siamo impegnati perché poi anche nei prossimi anni questi effetti positivi si possano consolidare.

Ho chiesto agli uffici di elaborare alcune proiezioni sulle diminuzioni e per quanto riguarda la formulazione della Tari oscilliamo intorno a diminuzioni del 3 per cento in diminuzione sulla proiezione che abbiamo fatto su cento metri di abitazione a seconda della componente e qualcosa di meno per quanto riguarda i fabbricati a uso industriale e commerciale.

Quindi sono segnali positivi anche merito dell'attività di recupero avviata negli anni scorsi grazie anche all'andata a regime del sistema informativo territoriale, questo strumento di controllo che è così versatile che ci permette anche di censire meglio le utenze anche della Tari. Naturalmente questa diminuzione che salutiamo con una certa soddisfazione per noi è uno sprone per potere concretizzare questo risultato anche negli anni avvenire.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Cons. De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Sindaco per vedere dei segnali positivi sulla vicenda dei rifiuti ci vuole una buona dose di ottimismo, se non addirittura di incoscienza. Perché per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e per quanto riguarda i costi dei rifiuti buone notizie in realtà non ci sono, non ci sono obiettivamente e oggettivamente. Intanto bisogna dire che paghiamo i rifiuti più cari rispetto a tutte le altre province della Toscana e c'è un aumento per quanto riguarda le province di Siena, Arezzo e Grosseto di 12 per cento nell'ultimo triennio . Aumentano anche i costi di smaltimento dei rifiuti che aumentano di oltre il 20 per cento, abbiamo la raccolta differenziata più bassa di tutta la Toscana. Lo sapete questo? E questa raccolta differenziata in controtendenza col trend regionale che la vede aumentare e il trend nazionale che a sua volta la vede aumentare per quanto ci riguarda va invece a diminuire.

Si parla di cifre considerevoli e siamo scesi dal 39,1 del 2013 al 36,7 del 2015 e mentre invece quella regionale cresce dal 42 al 46 e quella nazionale dal 42 al 47, dove le vedete voi le buone notizie sinceramente non riesco a capire. La gestione dei rifiuti nell'ambito che ci riguarda è disastrosa, è vergognosa, è un qualcosa di cui voi avete delle responsabilità politiche precise a livello regionale, a livello provinciale e comunale. Questo è il comune più grande della provincia di Siena dopo il capoluogo di provincia, c'è un modello gestionale che è sicuramente un modello che ha palesemente dimostrato tutta la sua inefficacia dal punto di vista della gestione manageriale, della gestione anche spicciola. Vediamo per esempio che alcuni tipi di raccolta nel nostro comune non sono consentiti mentre in comuni limitrofi sì. C'è una gestione totalmente fallimentare che avevamo denunciato in questa aula già in passato attraverso una nostra interrogazione rispetto alla quale ci fu risposto dal sindaco e dal capogruppo della maggioranza, che insomma la situazione non era poi alla fine così grave e che forse non era opportuno che il comune e gli amministratori e i rappresentanti di questa città andassero a chiedere quello che poi dopo è stato chiesto da Cantone e dall'antimafia, cioè il commissariamento di Sei Toscana. Ma sì ci fu un rincorrersi di battute che minimizzavano che cercavano di spostare l'attenzione sul fatto che la mozione dell'opposizione era stata scritta male, che c'erano delle incoerenze senza guardare al sodo e senza andare al nocciolo del problema. E il nocciolo del problema è

che questo gestore unico ha fallito, ha fallito clamorosamente ma lo dicono i dati e non c'è bisogno di starsi a inventare niente o di andare a dovere per forza cercare un motivo per votare contro o doversi arrampicare su chissà che cosa. È sotto gli occhi di tutti, sono dati pubblici, sono dati diffusi, sono dati discussi e c'è una presa d'atto a parte questo comune che fa eccezione ma da parte di tutti c'è una presa d'atto che questo gestore unico è un clamoroso eclatante fallimento che ricade sulle tasche e che ricade sul costo di ogni singola famiglia.

Qui stiamo parlando di appalti ottenuti con accordi collusivi e illecite commistioni tra controllori e controllati. Sarebbe come per esempio che ne so se un assessore ai lavori pubblici o all'ambiente avesse commesso degli illeciti nei confronti della sua amministrazione e poi dovesse fare il controllore di questa stessa amministrazione. Sono cose che succedono ma che hanno una gravità inaudita. Il Presidente Cantone ha chiesto giustamente il commissariamento e il prefetto ha risposto che "le risultanze delle attività investigative delineano un contesto corruttivo di rilevante gravità". Mentre noi ci ricordiamo benissimo in quella seduta di Consiglio Comunale, è agli atti, è registrata e ognuno se la può riguardare un rincorrersi, un balbettare, un minimizzare sulla gravità di questa situazione. E non è soltanto grave perché ci sono dei risvolti penali e giuridici che certo dovranno essere approfonditi e chiaramente dovranno essere fatti dei processi, certamente ci dovranno essere delle sentenze, sicuramente ci dovrà passare del tempo e dovranno essere prodotti degli atti ma che colleghi ci sembra palese, ci sembra lampante, ci sembra chiaro come il sole di questa primavera che c'è una situazione sostanzialmente insostenibile.

E lo ripeto non è soltanto il fatto che è una gestione che ha dei risvolti e degli aspetti di rilevanza penale e criminale, così sta dicendo la magistratura, così stanno dicendo le indagini, ma è una gestione di per se che dimostra come i cittadini della nostra provincia e i cittadini di questo ambito territoriale paghino un servizio più degli altri, abbiano un servizio peggiore degli altri e dove è in controtendenza rispetto a tutte le altre province e alla regione e anche ai dati nazionali c'è una raccolta differenziata che scende invece di salire. Dove i costi di smaltimento aumentano, dove i costi per i cittadini aumentano.

Quindi capisco le ragioni del sindaco che deve fare la sua parte e capisco che bisogna cercare le buone notizie anche quando le buone notizie è difficile vederle, non riesco a capire e non riusciamo a capire come inventarsi delle buone notizie quando le buone notizie non ci sono.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al sindaco.

Interviene il Sindaco per replicare

Alcune considerazioni credo che siano doverose, che la situazione non sia positiva e non sia idilliaca non c'è bisogno che lo dica il sindaco e non è comune che una azienda venga commissariata su intervento dell'Autorità nazionale anticorruzione su provvedimento diretto del magistrato Raffaele Cantone, non sono normali e non sono così quotidiane misure cautelari peraltro revocate nei confronti del direttore e di una autorità pubblica. Non sono normali e non dovrebbero fare parte della quotidiana normalità misure interdittive peraltro ridotte nei confronti di professionisti che comunque hanno avuto a che fare con aziende pubbliche.

Il tempo e la giustizia dirà chi ha ragione e siamo garantisti tutti, le ipotesi di accuse sono gravi e sono gravi soprattutto quando riguardano reati di natura corruttiva che in una graduazione della gravità dei reati per chi ricopre incarichi pubblici stanno al vertice, perché ci si appropria in modo indebito di risorse che sono di tutti. Quindi è l'ipotesi di reato più grave però di ipotesi di reato si discute a oggi, c'è una procedura che va seguita e ci sono iter giudiziari che saranno svolti e che diranno se la gara è regolare, se sono vere queste ipotesi di turbamento, se è vero che il comportamento di soggetti che hanno avuto incarichi pubblici è stato non corretto.

Non siamo chiaramente come Amministrazione comunale di Poggibonsi contenti di questa situazione che devo dire rende anche difficile e ne parlavamo prima in Conferenza dei Capigruppo anche discutere su una evoluzione di un servizio che non ci vede fino in fondo contenti per i livelli di raccolta differenziata, che peraltro però sono stabili e non sono in diminuzione e anzi sono in leggera crescita se si prende il dato di Ato. Non crescono quanto cresce la media regionale e non crescono quanto cresce la media nazionale e tuttavia questa situazione di difficoltà oggettiva che riguarda l'azienda che è commissariata, quindi è sottoposta a una gestione ordinaria e che riguardano l'autorità che non ha un direttore generale e sono in corso le procedure di selezione, che ha un facente funzione e che ha avuto delega dall'assemblea alla stretta e ordinaria amministrazione rendono difficili qualsiasi in questi mesi operazione di upgradazione del servizio.

Tuttavia sui costi so che girano studi diversi e su alcuni l'autorità sta anche cercando di puntualizzare e correggere e interloquire, l'ultimo l'hanno elaborato le associazioni che fanno parte di Rete imprese Italia. Tuttavia sui numeri poco si può discutere.

Fatta questa premessa però la notizia della diminuzione della Tari è un dato oggettivo su cui non c'è da discutere, dato su cui uno studio di Confindustria lo scorso anno e uno studio non troppo pubblicizzato forse perché le notizie positive si raccontano sempre con un po' di discrezione, ha fatto una comparazione del costo a metro perché poi dipende quale indicatore si prende a riferimento quando si parla di rifiuti ma Confindustria Toscana sud commissariò l'anno scorso uno studio sul costo a metro delle utenze domestiche e non domestiche e fece una comparazione tra 2013 e 2016 e quindi l'ha fatto un soggetto terzo rispetto al comune.

Il dato per il Comune di Poggibonsi è che il costo a metro quadrato è diminuito per quanto riguarda le utenze non domestiche del 15 per cento ed è diminuito del 29 per cento per le utenze domestiche. È il dato più significativo in senso positivo della provincia di Siena, certifica lo studio un incremento medio dell'1 per cento sul quadriennio 2013 – 2016 e tuttavia questo dato medio è più che compensato dalle riduzioni che hanno riguardato le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Poggibonsi.

Questo è uno studio pubblicato sul sito di Confindustria sud ed è abbastanza semplice e naturalmente prende a riferimento uno dei tanti parametri con cui si misura l'efficienza del servizio perché è comparato sui metri quadrati di superficie, se si prende un altro indicatore i risultati però anche l'indicatore lo scelse allora Confindustria Toscana sud e questi dati sono da loro comunicati.

Il 2017 i numeri contenuti nelle delibere certificano una ulteriore riduzione, siamo contenti? No evidentemente c'è da fare uno scatto in più e anzi più di uno scatto in più che riguarda la programmazione degli impianti perché godiamo del residuo di una buona programmazione impiantistica che però è quella del decennio precedente, che via via va a saturazione e cioè va a vita ma a vita residua secondo la tipologia e la data di costruzione o di revamping degli impianti. Quindi c'è una programmazione di area vasta che riguarda gli impianti collegata a una diversa organizzazione dei servizi che a livello comunale si attivano e che poi sono la chiave per stimolare un incremento della raccolta differenziata che ci collochi a almeno al minimo che l'Unione Europea che è il 65 per cento di differenziazione ci obbliga, ma credo che più che un obbligo normativo sia un dovere morale nei confronti di chi viene dopo di noi. Non è che si può continuare com'è successo nei decenni precedenti a accumulare il residuo delle nostre produzioni sottoterra ma gli va trovata un'altra collocazione che sia più sostenibile.

Quindi serve una programmazione seria che è difficile se non impossibile in questi mesi fin tanto che la situazione o in un verso o in un altro non ritrova un suo naturale funzionamento.

Per questo l'auspicio non scontato e non formale ma sentito di una rapida risoluzione della vicenda giudiziaria qualsiasi sia l'esito, che noi rispetteremo ma che riconsegna ai comuni la possibilità nell'ambito dell'area vasta e nell'ambito di quella dimensione che la legge ha individuato essere quella ottimale, la possibilità di riprendere quindi una attività di programmazione sugli impianti e sui servizi che ci permettano di fare non piccoli passettini in avanti ma passi più sostanziali verso una sostenibilità che va naturalmente di nuovo ricercata.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Cons. De Santi.

Replica il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Esprimo apprezzamento per il suo intervento perché detto da me può fare anche notizia, voglio solo puntualizzare alcune cose perché sulla lettura dei dati possiamo avere dei pareri discordanti e sul fatto che la situazione non vada bene troviamo un punto effettivamente di unione e sarebbe difficile non trovarlo. Non è poi così vero che i sindaci non possono chiedere il commissariamento di un ente che poi è partecipato, anzi ci sono sindaci di città anche importanti della Toscana che l'hanno fatto e sono state ascoltate ma è questione di avere sensibilità politica per farlo oppure no. Sono scelte però non è che se un comune sceglie di non chiedere il commissariamento fa bene e uno che sceglie di chiedere il commissariamento invece fa male. Si esprime su una vicenda naturalmente portando una sensibilità di tipo differente.

Una riflessione va aperta sulla gestione dei rifiuti e va aperta a cominciare dal fatto se il gestore unico sia stata la scelta giusta oppure no, questo è il problema perché non è così scontato che il gestore unico sia la soluzione giusta per questa tipologia di servizio, anzi le ultime riflessioni che da più parti si stanno facendo vanno in controtendenza rispetto a questo. La Toscana e le nostre province non è che sono dei casi isolati, non è che noi soltanto abbiamo percorso questa strada ma è una strada che la Pubblica Amministrazione o comunque in tutta una serie di servizi ha percorso pensando che quella poteva essere la strada dell'efficientamento, della diminuzione dei costi, di mettere insieme tutta una serie di risorse e poi alla fine fare costare il servizio al cittadino meno e comunque avere dei servizi migliori. Ma questo è evidente è sotto gli occhi di tutti che questo non è successo, non è successo per l'acqua, per i rifiuti e non è successo per niente.

Un altro dato significativo è come il numero degli addetti in questo settore sia aumentato negli ultimi tre anni e c'è stato un incremento di personale e quindi anche di costo del personale, quindi questa è una riflessione che non esula dal compito che un sindaco di una città importante come la nostra ha perché ha voce in capitolo su questa cosa, partecipiamo a pieno titolo in tutti gli organi decisionali e quindi dobbiamo dire la nostra e penso e immagino che il sindaco fino a ora l'abbia fatto.

Un'altra riflessione che dovremmo fare sul discorso delle tariffe è che noi non possiamo più non fare finta di avere sul nostro territorio un inceneritore perché l'abbiamo sul nostro territorio, ci può essere una differenza tra le tariffe di chi ha un inceneritore rispetto a un comune che un inceneritore non lo vuole o che per tempo non ha pensato di mettere a disposizione una parte del suo territorio nell'interesse più generale di un territorio più vasto. Può essere questa una riflessione che può essere fatta e che può darsi che sia questo il momento di aprirla e che possa essere questo il periodo giusto per farlo.

Ritengo di sì, ritengo che se un comune ha un inceneritore i cittadini che ricadono su quel territorio abbiano dei vantaggi anche di tipo economico e che paghino meno quel servizio perché poi su quel territorio ricadono tutta una serie di cose che non sono necessariamente l'inquinamento della struttura che abbiamo visitato e abbiamo tutti i parametri in regola, non abbiamo motivo di pensare che non funzioni a termini di legge. Ma c'è un problema di trasporto, di traffico, di viabilità. Ci sono tutta una serie di oneri che poi ricadono sul nostro comune e che giustamente i cittadini di quel comune che ospitano quell'impianto avrebbero tutto il diritto di pagare il servizio in maniera diversa rispetto a quello che succede a altri comuni che magari queste scelte non l'hanno potute fare.

Quindi prendiamo atto con neanche con soddisfazione perché non c'è da essere soddisfatti quando un sindaco dice che non è contento di un servizio e quindi non è questo e non è neanche il volere dire noi l'abbiamo detto quattro mesi fa che non c'era da stare allegri su questa questione, però prendiamo atto che una riflessione la state facendo e che quanto meno ci si proclama oggi non soddisfatti di questa gestione, al di là degli aspetti giuridici rispetto ai quali anche noi auspichiamo che la magistratura faccia il suo lavoro e lo faccia prima e il meglio possibile, ma ci sono dei dati oggettivi sindaco che comunque li vogliamo leggere delineano una gestione di questo servizio che è senz'altro ampiamente deficitaria.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Mircoli.

**Interviene il Consigliere Comunale Mircoli Simone – Capogruppo Gruppo Consiliare
“Poggibonsi 5Stelle”**

Volevo fare un riferimento per quanto riguarda le scelte che sono state fatte per quanto riguarda Sei Toscana e di cui è responsabilità anche nostra sono effettive, in quanto anche quando è stato nominato Tacconi il sostituto di Corti quando è stato indagato sapeva benissimo che era il suo braccio destro però anche il Comune di Poggibonsi ha votato favorevole alla sua nomina subito a dicembre di Tacconi, che poi è stato indagato anche lui. Queste sono cose che si sapevano benissimo e quindi magari una riflessione in più anche prima di fare delle scelte anche in assemblea forse andrebbero fatte e anche una riflessione in più andava fatta anche sulle mozioni presentate, perché che c'erano dei criteri che quel bando fosse un pochettino messo in discussione il dubbio doveva venire come si era già ridetto anche in precedenza. Non è che bisogna sempre aspettare ora Cantone che ha tirato fuori tutto il discorso e poi volevo fare riferimento che questa cosa ci piacerebbe affrontarla sempre per quanto riguarda il discorso della gestione dei rifiuti con un Consiglio Comunale aperto a tutta la cittadinanza, invitando anche delle persone di nostra conoscenza per potere raccontare il problema. Come si torna a dire anche l'altra volta non è una questione di vederlo perché ora c'è il processo e c'è stato di mezzo la magistratura, è stato commissariato il tutto però è proprio per vedere che questa cosa è stata fallimentare e questa gestione in questo modo è stata fallimentare.

Il Comune di Poggibonsi in Ato ha una buona percentuale di voto e quindi secondo me si potrebbe fare sentire in qualche modo e ci sono dei problemi da affrontare e magari da affrontare davanti a tutta la cittadinanza.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Michelotti.

**Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco – Capogruppo Gruppo Consiliare
“Insieme Poggibonsi”**

Ho apprezzato e ho ascoltato i passaggi del sindaco su questa questione e ho sentito delle parole importanti e la prima riflessione che voglio fare è questa, che il Partito Democratico e comunque la maggioranza ci ha negato a suo tempo lo ricordava il Cons. Mircoli la discussione

straordinaria su questo argomento e oggi la stiamo sviluppando, perché comunque evidentemente l'argomento si prestava a una discussione per quello che ha detto il sindaco anche esorbitando dal tema secco della Tari è un qualcosa che mi fa capire che forse un minimo di riflessione e discussione andava fatta. C'era qualcosa da dire su questo argomento.

Soltanto due punti e il primo è che più altro di merito perché voglio affrontare anche il merito, il sindaco ha detto che c'è una diminuzione lievissima e quindi dobbiamo prendere atto di questo e siamo contenti ma non basta, anche perché se andiamo a vedere le modifiche apportate al regolamento Tari è abbastanza acqua fresca e non ci sono modifiche sostanziali se non il fatto che la Fondazione territorio alta Valdelsa non pagherà la Tari ma va bene e questo credo che sia nella logica delle cose, anche perché occupa i locali del comune ma soprattutto abbiamo fatto una riflessione rispetto alla possibilità di rateizzare da parte delle famiglie questa imposta e se le famiglie non riescono a pagare anche soltanto una rata decadono da questo beneficio e la Tari torna a essere piena, in caso di rateazione si arriva a un terzo della rata uno paga un terzo. Credo che sia qualcosa di abbastanza sbagliato e che non vada incontro poi alle esigenze dei cittadini e questo da un punto di vista soprattutto delle famiglie più disagiate. Equitalia da questo punto di vista è più garantista perché permette di saltare molte più rate rispetto a quelle che magari che permette questo regolamento. Per cui anche da questo punto di vista questo regolamento andrebbe rivisto perché non mi pare proprio in linea con le esigenze delle famiglie indigenti.

Per quanto riguarda la questione politica niente di più da aggiungere rispetto a quello che ha detto bene il Cons. De Santi se non che quello che ha detto il sindaco è stato abbastanza chiaro, non è normale questa situazione e non siamo contenti va tutto bene il problema però è anche politico e anzi è soprattutto politico, perché nessuno vuole fare processi sostituendosi alla magistratura e ci mancherebbe siamo garantisti e anzi vogliamo auspicare che le ipotesi di reato in qualche modo non vengano accertate perché vogliamo credere ancora all'innocenza di queste persone. Ma c'è un problema politico e il problema politico sta dietro a Sei Toscana e sta dietro all'ingegneria politica di Sei Toscana e a chi l'ha pensata.

Noi l'abbiamo detto anche mesi fa, Sei Toscana è un gioco di scatole cinesi perché se la scomponiamo all'interno troviamo Banca Etruria, le cooperative rosse, Coplat, Scarlino energia e poi tutti i comuni a gestione unidirezionale di sinistra. Sappiamo che nel tempo quello che è stato il gioco messo in atto dal Partito Democratico e evidentemente c'è un problema politico

perché Sei Toscana se andiamo a scomporla e analizzare la composizione societaria il Partito Democratico rispetto a quella gestione ha delle responsabilità politiche.

Avevamo chiesto un segnale già qualche mese fa l'ha detto Mircoli di discontinuità e una assunzione di responsabilità e una presa di posizione ferma e porte da parte di questa amministrazione, una presa di posizione che non c'è stata e di questo siamo abbastanza dispiaciuti perché poi dalle parole di oggi non dico che avevamo ragione ma forse qualcosina in più forse l'amministrazione avrebbe potuto dire o fare. Oggi noi votiamo contrari a queste modifiche al regolamento e alle delibere in generale ma soprattutto perché vogliamo rimarcare una distanza e una discontinuità rispetto a una gestione dei rifiuti, a un sistema che come ha detto bene anche il Cons. De Santi non abbiamo mai approvato e non approviamo, ci vuole più trasparenza, ci vuole più attenzione alle reali esigenze dei cittadini e ci vuole un segnale forte dell'amministrazione. Quello che ha detto il sindaco è importante ma non è sufficiente e non può bastare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non ci sono altri interventi sul punto e quindi direi di passare alla votazione.

Punto 4 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Mettiamo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Mettiamo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia, Poggibonsi 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Grazie a tutti, ringrazio tutti e buona serata.